

Giuseppe D'Antonio

RIEPILOGO

La tomba di CHIJIWA Miguel e di sua moglie, situata nel villaggio di Ikiriki (nella città di Isahaya [prefettura di Nagasaki]), fu costruita all'inizio del periodo Edo nel 1630, ed è attualmente registrata nella Mappa delle informazioni sui siti archeologici della prefettura di Nagasaki. Il nome ufficiale di questo sito è "Presunta tomba di CHIJIWA Miguel". La tomba si trova al centro di una stretta pianura creata artificialmente a metà collina, con vista sulla baia di Omura. In fondo si erge una gigantesca lapide alta 2,5 m e larga 1,2 m. Di fronte ad essa ci sono due tombe disposte in fila, una accanto all'altra, lunga una linea centrale est-ovest. La tomba a nord (4 m di lunghezza x 4 m di larghezza) conteneva una camera in pietra con un cassetone di legno rifiutato come bara. All'interno c'era il corpo di una donna adulta inginocchiata e sdraiata su un fianco, e dal suo petto sono stati recuperati frammenti di vetro e perline di fabbricazione europea. Si presume che questi oggetti siano ornamenti cristiani. Dall'altra tomba (2,5 m di lunghezza x 1,5 m di larghezza) è stato recuperato il corpo di un uomo adulto contenuto in una bara di legno. Quest'uomo fu sepolto allo stesso modo della donna soprannominata. La superficie di questa tomba era ricoperta di pietre per 4,7 m da nord a sud e 2,4 m da est a ovest. Si pensa che questo sia un raro esempio di metodo di sepoltura utilizzato dalla classe guerriera di grado superiore dell'epoca. Si presume inoltre che queste due tombe siano state costruite nello stesso periodo e che i corpi siano stati sepolti separatamente in ciascuna di esse. L'iscrizione sulla lapide indica il nome postumo e la data di morte: gennaio 1633. Secondo un documento tramandato fra i discendenti di CHIJIWA Miguel, si è scoperto che le persone sepolte sono CHIJIWA Miguel e sua moglie. La lapide e il metodo di sepoltura buddista fanno pensare che i due fossero buddisti, ma gli oggetti correlati al cristianesimo sepolti insieme alla moglie indicano che entrambi mantenevano la loro fede cristiana fino alla fine. CHIJIWA Miguel fu uno dei quattro ragazzi inviati in Europa per incontrare il Papa come rappresentante dei signori feudali cristiani del Kyushu. Si dice che Miguel abbandonò il cristianesimo dopo il suo ritorno in Giappone, ma il presente studio ha rivelato che, sebbene si separò dai Gesuiti, rimase cristiano per tutta la vita. Si ritiene che il presente studio oltre che fornire preziose informazioni sulle tombe del primo periodo Edo avrà un significativo impatto sulla storia del cristianesimo in Giappone all'inizio del periodo Edo. Infine, teniamo a precisare che il nostro studio non è stato condotto con nessun sostegno di istituzioni pubbliche, ma grazie al supporto di molti privati cittadini. Con grande orgoglio affermiamo che si tratta di una grande scoperta nell'ambito della storia dell'archeologia giapponese.

CRONOLOGIA di CHIJIWA MIGUEL e della MISSIONE TENSU

- 1563 OMURA Sumitada riceve il battesimo diventando il primo cristiano in Giappone.
- circa 1569 Miguel nasce come secondogenito di CHIJIWA Naokazu, signore del castello di CHIJIWA (attuale Chijiwa-cho, città di Unzen, prefettura di Nagasaki).
- 1573 All'età di 4 anni, per circostanze sconosciute, viene affidato a una balia e si trasferisce nel dominio di Omura.
- 1574 Con l'intento di creare un dominio cristiano OMURA Sumitada distrugge templi buddisti e scintiisti nel proprio dominio, convertendo con la forza tutta la popolazione al cristianesimo.
- 1580 Miguel entra al Seminario di Arima come studente della prima generazione. Qui insieme a ITO Mancio, HARA Martino e NA KURA Julião viene selezionato come membro della Missione Tensu.
- 1582 Miguel parte da Nagasaki come vice ambasciatore della Missione Tensu (ambasciatore è ITO Mancio).
- 1584 La Missione Tensu arriva a Lisbona. Nello stesso anno incontra re Filippo II di Spagna.
- 1585 La Missione Tensu incontra Papa Gregorio XIII durante un cisterzo.
- 1587 Muoiono OMURA Sumitada e OTOMO Sorin. Nello stesso anno TOYOTOMI Hideyoshi emana l'editto di espulsione dei missionari.
- 1590 La Missione Tensu ritorna a Nagasaki.
- 1591 La Missione Tensu incontra Hideyoshi al castello di Jurakudai a Kyoto e esegue missa occidentale. Nello stesso anno Miguel e gli altri membri della Missione entrano nella Compagnia di Gesù ad Amakusa.
- 1601 Miguel lascia la Compagnia di Gesù.
- circa 1603 Successivamente: Miguel si mette al servizio di Kin, signore del dominio di Omura, dove il cristianesimo prospera, e cambia il nome in Seienzan. Riceve un feudo a Ikiriki e a Campo.
- 1606 Espulsione dei missionari dal dominio di Omura. In seguito Miguel si mette al servizio di ARIWA Harunobu, signore del dominio di Ariama ancora favorevole al cristianesimo.
- 1608 ITO Mancio, HARA Martino e NAKURA Julião diventano sacerdoti.
- 1612 Nel dominio di Hinoe (ARIWA Harunobu) viene vietato il cristianesimo. Prima di ciò Miguel si trasferisce a Nagasaki, allora chiamata la "Roma del Giappone" (anche molti altri cristiani vi si trasferiscono). Nello stesso anno ITO Mancio muore di malattia a Nagasaki.
- 1614 Dicembre, emanazione dell'editto di proibizione del cristianesimo in tutto il Giappone.
- 1622 Si presume che Miguel vivesse a Nagasaki ("Memorie" di Alfonso de Lucena).
- 1629 HARA Martino muore di malattia in esilio a Macao.
- 1633 21 gennaio, Miguel muore (si presume all'età di 64 anni) a Ikiriki, un villaggio di cristiani nascosti. 21 ottobre, Nakamura Julião viene miranizzato a Nagasaki (Nishizaka).

PROGETTO DI RICERCA SULLA TOMBÀ DI CHIJIWA MIGUEL

■ Responsabile: ASADA Hiroaki

■ Vice responsabile: KOBAYASHI Yoshimine, MACHIDA Yoshimine

■ Direttore ricerca scientifica: OISHI Kanekazu

■ Responsabile degli scavi: TANAKA Yusuke

■ Scienziati: KOBAYASHI Kyoko

■ Contabilità: KITAJIMA Michiko

■ Consulente: IIEBE Shunroku, KATO Shigeharu, TONOMAGA Masao, MITSUDA Akimasa

■ Documentazione: KOBAYASHI Atsushi

■ Servizi di supporto agli scavi: Order ING Co., Ltd.

■ Servizi di supporto alle comunicazioni: Plus-INO

(Rappresentante: NAKAJIMA Yasuaki)

COMITATO DIRETTIVO PER LA RICERCA SULLA TOMBÀ DI CHIJIWA MIGUEL

■ Presidente: TANAKA Yusuke, Vicepresidente: KUDAMATSU Kazuhiko

■ Membri: ASANO Heico, KOBAYASHI Etsuhiko, MIYAZAKI Kentaro, YAMADA Jun

■ Pubblicato il 30 giugno 2022 (edizione giapponese)

■ Pubblicato il 30 luglio 2025 (edizione italiana, trascritto da YAMADA Jun, MEDICI Sera)

■ Progetto di ricerca archeologica per la ricerca della tomba di CHIJIWA Miguel e di sua moglie nel villaggio di ikiriki: <https://www.facebook.com/miguelproject>

■ Editato da: Centro per l'indagine e la ricerca delle culture locali (Organizzazione non profit)

■ Foto scattata da ITO Primo

■ Progetto grafico: Yamamoto Shin Graphics (Rappresentante: YAMAMOTO Junji)



Graveyard of CHIJIWA Miguel and his Wife in Ikiriki Village
Located in Yanagisawachi, Tarami-cho, Isahaya City, Nagasaki Pref., JAPAN
Access: Take JR Nagasaki Main line to Okusuna Station, then take Nagasaki Prefectural Local Bus to Benimakaguchi Bus stop. 10 minutes walk to south from the bus stop

CHIJIWA Miguel non rinunciò
mai alla 'fede cristiana'

Rapporto degli scavi dal 1° al 4°

della tomba di

CHIJIWA Miguel

e di sua moglie

nel villaggio di Ikiriki,

GIAPPONE



Il ritrovamento e la ricerca sulla tomba di CHIJIWA Miguel e di sua moglie a Ikiriki

CHIJIWA Miguel e la MISSIONE DIPLOMATICA TENSHO

Si dice che CHIJIWA Miguel fosse uno dei quattro giovani inviati da parte dei daimyo (governatori feudali regionali) cristiani del Kyushu al Papa nel 1582 (decimo anno di "Tensho", calendario nipponico), nell'ambito della missione diplomatica Tensho. Era nipote del daimyo cristiano OMURA Sumitada e cugino di ARIAMA Harunobu. Dopo il suo ritorno, entrò nella Compagnia di Gesù, ma si dice che circa 10 anni dopo abbandonò l'ordine e la fede cristiana. Dopo aver lasciato i Gesuiti, servì OMURA Yoshiaki, daimyo cristiano del Dominio Omura, e ARIAMA Harunobu, daimyo del Dominio Hinoo. Successivamente si dice che si trasferì a Nagasaki, ma il suo ultimo periodo di vita è sconosciuto.

Ritrovamento della tomba di CHIJIWA Miguel e di sua moglie

Su un pendio di una collina ricoperta da un frutteto di mandarini nella città di Isahaya, nella prefettura di Nagasaki, si erge una gigantesca lapide di pietra naturale. Sulla destra della parte anteriore è inciso il nome postumo "Jishoun Myoshin", e sulla sinistra "Honjin Joan". "Myoshin" morì il 12 dicembre dell'era KANEI 9 (19 gennaio 1633) e "Joan" due giorni dopo. Sul retro è inciso il nome del quarto figlio di Miguel, "CHIJIWA Genbanjo". La tomba si trova su un terreno di proprietà della famiglia ASADA, che servì come amministratore del castello per il dominio di Omura. La figlia di CHIJIWA Genbanjo andò in sposa nella famiglia ASADA, e gli antichi documenti lasciati alla famiglia ASADA menzionano anche questa tomba. Sulla base di questi



Tomba di CHIJIWA Miguel e di sua moglie nel villaggio di Ikiriki (sotto la tenda bianca in basso a sinistra) e vista della baia di Omura (fotografata da sud)



Pietre di copertura sopra la Tomba n.1



Tomba n.2, dopo la rimozione di alcune pietre di copertura



Fossa della tomba n.2

Beasti della Tomba di CHIJIWA Miguel e di sua moglie nel villaggio di Ikiriki

CHIJIWA Miguel e la MISSIONE DIPLOMATICA TENSHO

Si dice che CHIJIWA Miguel fosse uno dei quattro giovani inviati da parte dei daimyo (governatori feudali regionali) cristiani del Kyushu al Papa nel 1582 (decimo anno di "Tensho", calendario nipponico), nell'ambito della missione diplomatica Tensho. Era nipote del daimyo cristiano OMURA Sumitada e cugino di ARIAMA Harunobu. Dopo il suo ritorno, entrò nella Compagnia di Gesù, ma si dice che circa 10 anni dopo abbandonò l'ordine e la fede cristiana. Dopo aver lasciato i Gesuiti, servì OMURA Yoshiaki, daimyo cristiano del Dominio Omura, e ARIAMA Harunobu, daimyo del Dominio Hinoo. Successivamente si dice che si trasferì a Nagasaki, ma il suo ultimo periodo di vita è sconosciuto.

Primo e secondo scavo (settembre 2014, settembre 2016)

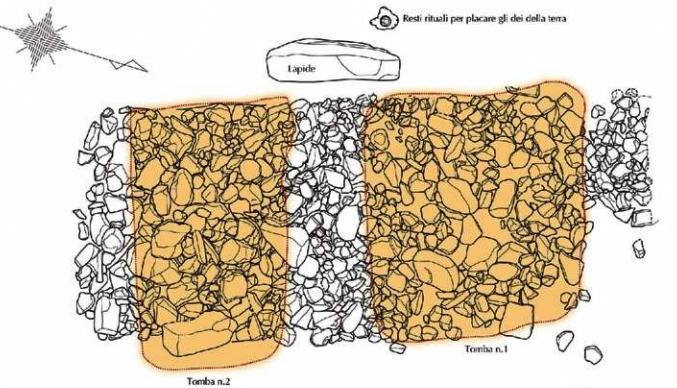
Il primo e il secondo scavo sono stati condotti al fine di chiarire l'aspetto originale della tomba. È stato scoperto che la base di 2,8 metri di lato su cui era posta la lapide era stata ristrutturata all'inizio del periodo MEIJI e che la lapide non si trovava nella sua posizione originale. Tuttavia, un'indagine, con georadar (radar a penetrazione del suolo), ha indicato la possibile presenza di una tomba (una fossa per il corpo) sotto la base.

Terzo scavo (agosto-settembre 2017)

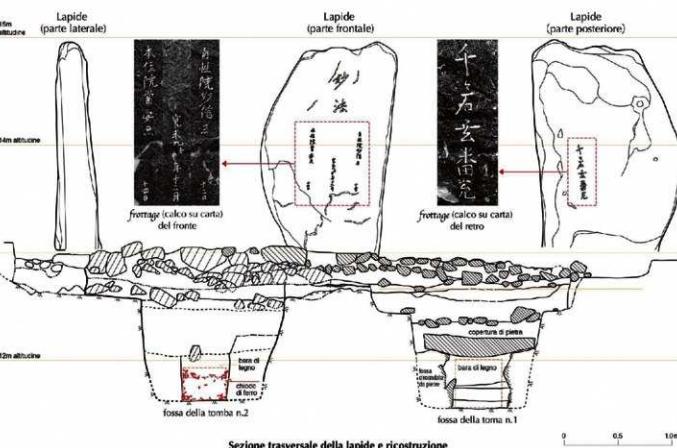
Nel terzo scavo, la base è stata smantellata e la parte inferiore indagata. È stata scoperta una struttura funeraria sotto la parte inferiore settentrionale della base (tomba n.1), e una parte di un'altra struttura funeraria sul lato destro (tomba n.2). Nella tomba n.1 sono stati ritrovati i resti scheletrici di una donna sepolta in una cassa di legno. Sono stati inoltre rinvenuti frammenti di vetro e perle di vetro vicino al petto.

Quarto scavo (agosto-settembre 2021)

Nel quarto scavo, è stata indagata la tomba n.2 nella quale sono stati ritrovati i resti scheletrici di un uomo adulto. Inoltre, è stata chiarita la posizione originale della lapide, chiarendo così il processo di costruzione



Planta delle tombe n.1 e tomba n.2, coperte di pietre



Sezione trasversale della lapide e ricostruzione
(escludendo la base moderna della tomba, la lapide è stata ricollocata nella posizione originaria dell'epoca)

Costruzione della lapide e della tomba

La lapide eretta prima della sepoltura

Sul lato nord dell'asse centrale del lato est-ovest della struttura in pietra, a nord tra la tomba n.1 e la tomba n.2, è stata trovata una fossa ovale di terra con una lunghezza attuale di oltre 1,1 m, una larghezza di 0,8m e profondità di 0,3m. Poiché le dimensioni di questa fossa corrispondono approssimativamente alle dimensioni della base della lapide, si ritiene che fosse la fossa per la costruzione della lapide (la fossa per erigere la lapide) al momento della costruzione della stessa. Inoltre, nelle vicinanze è stato scavato un piccolo foro circolare e al suo interno è stato portato alla luce un Haji (una ciotola di ceramica poco profonda) completo capovolto. Sotto la ciotola è stato posto un sasso arrotondato lungo circa 9cm e largo circa 2,5cm. Si pensa che ciò sia una traccia di un rito per placare gli dei della terra in vista della posa della prima pietra nella costruzione della lapide.

In questa zona sono state scoperte anche due superfici di terra bruciata, che si ritiene siano tracce di rituali associati alla costruzione.

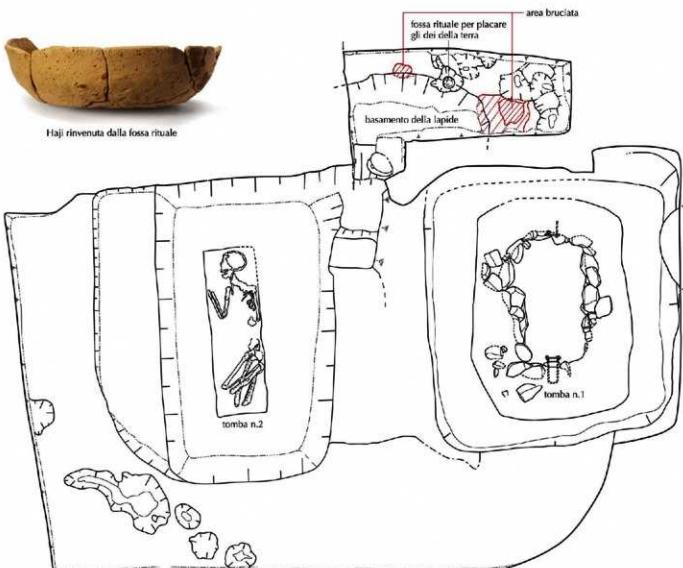


Haji rinvenuta dalla fossa rituale

Dopo l'erezione della lapide, dalla tomba n.1 e dalla tomba n.2 è stato tagliato lo strato di terreno livellato mescolato con ghiaia che circondava la lapide. Ciò ha permesso di rilevare che la lapide era stata eretta prima della sepoltura durante il processo di costruzione della tomba.

Struttura a strato di pietre

È stato scoperto uno strato di pietre di andesite delle dimensioni di una testa umana e di un pugno accatastati in modo casuale per un spessore di circa 30cm, coprendo l'intera tomba n.1 e la tomba n.2, in un intervallo rettangolare di circa 4,8m nord-sud e circa 2,1m est-ovest. Due strutture di sepoltura sono state scoperte sotto tale strato di pietre. Non vi è alcuna intersezione tra le due tombe e si ritiene che siano state costruite quasi contemporaneamente poiché i loro assi principali sono allineati.

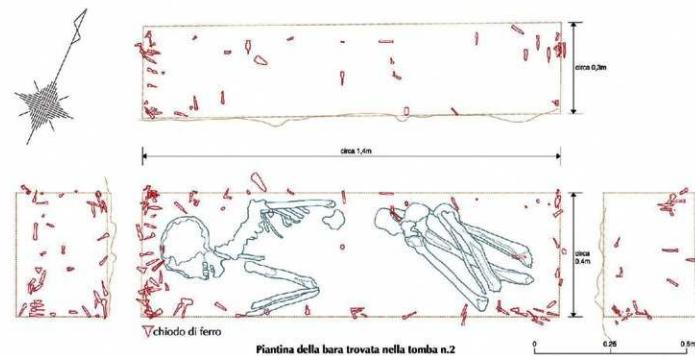


Pianta della disposizione del sepolcro

Chi è stato sepolto nella tomba n.2?

Chi è stato sepolto nella tomba n.2?

La tomba n.2, esaminata durante la quarta indagine, misura circa 2,5m in direzione est-ovest, circa 1,3m in direzione nord-sud e circa 1,0 m di profondità. Sul fondo della tomba è stata trovata una barra di legno lunga circa 1,4m, larga circa 40cm e profonda circa 30cm. Sono stati trovati quasi 100 chiodi di ferro conficcati nella barra. Numerosi chiodi sono stati trovati anche nella parte della barra corrispondente alla testa del defunto.



Piantina della bara trovata nella tomba n.2



Strato della tomba n.2



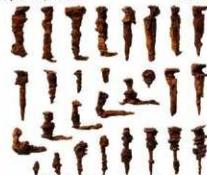
Situazione del teschio, sterno, costole



Parte inferiore del corpo



Intero corpo del sepolto



Chiodi di ferro per bara di legno

Chi è stato sepolto nella tomba n.1?

Situazioni della tomba n.1

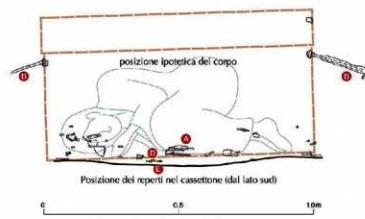
La tomba n.1 è stata scavata in due livelli. Sul fondo della fossa scava-ta, una cassa di legno, ricaduta da un cassetto da trasporto, conteneva il corpo. Il livello superiore della fossa è approssimativamente quadrato, con lati di circa 2 metri e una profondità di circa 40cm. Il livello inferiore misura circa 1,6m in direzione est-ovest, circa 1,2m in direzione nord-sud e circa 80cm di profondità. La cassa misura circa 100cm di lunghezza, 50cm di larghezza e 40cm di altezza. Lo spazio tra la cassa e la fossa era riempito con pietre di dimensioni variabili, da quelle di una testa umana a quelle di un pugno. Tre grandi pietre erano posizionate sopra la cassa, e il tutto era accuratamente ricoperto di ghiaia e terra.

Cassetto da trasporto riutilizzato a bara

Dalla tomba n.1 sono stati recuperati vari oggetti metallici nella loro posizione originale, tra cui una serratura, ferramenta angolari, cerniere,



Posizione dei reperti nel cassetto (dal lato est)



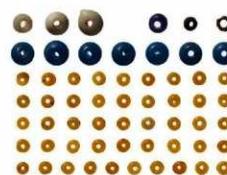
Interno del cassetto dopo lo scavo completo



Che cosa si deduce dalle nostre indagini

Oggetti di culto cristiano rinvenuti nella tomba n.1

Il frammento di vetro piatto è un pezzo di vetro alcalino, lungo circa 27mm, largo circa 15mm e spesso circa 1,5mm. Originariamente era di forma ovale. La presenza presenta scolorimento dovuto a impurità, e si presume che fosse bordato da frammenti di tessuto trovati nelle vicinanze. Le perline possono essere classificate in tre dimensioni: circa



L'aspetto generale della tomba di CHIJIWA Miguel e di sua moglie a Ikeriki

Il quanto scavo ha rivelato l'aspetto generale della tomba di CHIJIWA Miguel e di sua moglie a Ikeriki. Il sito è stato spianato e livellato per la costruzione della tomba, e sono stati eseguiti rituali di purificazione del terreno. La lapide è stata eretta nel punto più arretrato della tomba, situata sul fianco di una collina. Successivamente, sono state costruite due tombe e una struttura rettangolare in pietra è stata costruita sopra di esse come indicatore.

Di solito, le lapidi vengono erette dopo la sepoltura, ma in questa tomba, la lapide è stata collocata contemporaneamente alla sepoltura, quasi a definire l'area della tomba. Questa è una caratteristica significativa del presente sito.

Le due tombe costruite l'una accanto all'altra non si intersecano e, inoltre, poiché la struttura in pietra è stata costruita sopra di esse dopo che entrambe sono state riempite, si può presumere che siano state costruite quasi contemporaneamente al momento delle sepolture. Le iscrizioni sulla lapide, "Iishoin Myoshin" e "Honjin Joan", e le date di

morte di Miguel e di sua moglie hanno solo due giorni di differenza. I risultati degli scavi archeologici delle due tombe non contraddicono queste informazioni.

Gli scheletri rinvenuti nelle due tombe sono stati identificati come quelli di un uomo e una donna adulti. L'analisi delle iscrizioni sulla lapide aveva portato a ritenere che si trattasse della tomba di CHIJIWA Miguel e di sua moglie, e gli scavi archeologici hanno confermato queste ipotesi.

La moglie è stata sepolta in una cassa chiusa a chiave, con al petto oggetti legati alla fede cristiana. Ciò indica la fede della moglie di Miguel, anche se si ritiene che Miguel stesso avesse abbandonato il cristianesimo. Nella tomba di Miguel non sono stati trovati corredi funerari. Tuttavia, i corredi funerari sono generalmente rari nelle tombe cristiane, e poiché Miguel è stato sepolto nella stessa posizione della moglie e quasi nello stesso periodo, non è irragionevole supporre che anche lui condividesse le stesse credenze della moglie.